



COMUNICATO STAMPA

Relazioni con i Media

T +39 06 8305 5699
F +39 06 8305 3771
ufficiostampa@enel.com

enel.com

Investor Relations

T +39 06 8305 7975
F +39 06 8305 7940
investor.relations@enel.com

enel.com

ENEL, CRESCE IL RISULTATO NETTO NEL 2018 (+26,7%)

Principali dati economico-finanziari consolidati

- **Ricavi** a 75.672 milioni di euro (74.639 milioni di euro nel 2017, +1,4%)
 - in aumento per maggiori ricavi dal business delle rinnovabili, del mercato libero in Italia, nonché per effetto delle variazioni di perimetro, in particolare per l'acquisizione di Eletropaulo (oggi Enel Distribuição São Paulo). Tali fattori hanno più che compensato l'andamento negativo dei cambi, in particolare in Sud America
- **EBITDA** a 16.351 milioni di euro (15.653 milioni di euro nel 2017, +4,5%)
 - in aumento per i migliori margini ottenuti nelle rinnovabili, nei mercati finali in Italia e Spagna, nel business della distribuzione (prevalentemente per le variazioni di perimetro), nonché per effetto della politica di efficienza perseguita dal Gruppo
- **EBITDA ordinario** a 16.158 milioni di euro (15.555 milioni di euro nel 2017, +3,9%) al netto delle partite straordinarie dei periodi a confronto
- **EBIT** a 9.900 milioni di euro (9.792 milioni di euro nel 2017, +1,1%)
 - In crescita per effetto del miglioramento dell'EBITDA, che ha più che compensato l'aumento degli ammortamenti, prevalentemente per l'applicazione del principio IFRS 15, e gli adeguamenti di valore dell'esercizio
- **Risultato netto del Gruppo** a 4.789 milioni di euro (3.779 milioni di euro nel 2017, +26,7%)
 - In aumento per effetto del miglioramento dell'EBIT, dei minori oneri finanziari netti, degli adeguamenti di valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché della minore incidenza fiscale
- **Utile netto ordinario del Gruppo** a 4.060 milioni di euro (3.709 milioni di euro nel 2017, +9,5%)
- **Indebitamento finanziario netto** a 41.089 milioni di euro (37.410 milioni di euro a fine 2017, +9,8%)
 - Si attesta al livello più basso del range previsto per il 2018 dal Piano Strategico 2019-2021 (41-42 miliardi di euro)



- *In aumento per effetto delle acquisizioni realizzate nel periodo, in particolare della società brasiliana Enel Distribuição São Paulo, dell'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni della controllata Enel Generación Chile realizzata nell'ambito del processo di riorganizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo in Cile, degli investimenti del periodo, nonché dell'effetto cambi negativo.*
- Il **dividendo** complessivo proposto per l'intero esercizio 2018 pari a 0,28 euro per azione (di cui 0,14 euro per azione già corrisposto quale acconto a gennaio 2019)

Risultati 2018 e obiettivi del piano strategico del Gruppo

- **Risultati 2018 in linea con la *guidance* di Gruppo**
 - Rinnovabili e reti si confermano motore della crescita del Gruppo
 - EBITDA ordinario ed Utile netto ordinario in crescita, rispettivamente, del 4% e del 9%
- Conseguiti tutti gli obiettivi strategici previsti per il 2018, realizzando i seguenti progressi per ciascun principio fondamentale della strategia di Gruppo:
 1. **Crescita industriale** – oltre 3 GW di nuova capacità rinnovabile, incremento dei clienti di distribuzione a circa 73 milioni da 65,5 milioni nel 2017;
 2. **Efficienza operativa** – riduzione dei costi operativi in termini nominali dell'1%, nonostante la crescita e le variazioni di perimetro. Efficienze complessive pari a circa 315 milioni di euro;
 3. **Semplificazione del Gruppo e gestione attiva del portafoglio** – l'acquisizione di Enel Distribuição São Paulo ha consentito ad Enel Américas di divenire il principale operatore in Brasile nel settore della distribuzione per numero di clienti (circa 17 milioni), mentre la riorganizzazione societaria in Cile ha consentito ad Enel di aumentare la partecipazione posseduta in Enel Chile di 1,3 punti percentuali, raggiungendo il 61,9% del capitale;
 4. **Remunerazione degli azionisti** – dividendo complessivo proposto per il 2018 pari a 0,28 euro per azione, con un *pay-out* implicito pari al 70%, superiore del 18% rispetto al dividendo pagato nel 2017;
 5. **Creazione di valore sostenibile a lungo termine** - in linea con il modello di business sostenibile del Gruppo, confermato l'impegno rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals*)
- **Confermati gli obiettivi economico-finanziari per il 2019.**

Francesco Starace, amministratore delegato e direttore generale di Enel ha così commentato: *“Nel 2018 il Gruppo Enel ha ottenuto risultati molto solidi, come evidenziato dall'aumento del 9,5% dell'utile netto ordinario e da una maggiore remunerazione agli azionisti, superiore del 18% rispetto al 2017. Enel ha raggiunto tutti gli obiettivi strategici per il 2018, confermando la propria capacità di delivery della strategia industriale. Con oltre 3 GW di nuova capacità rinnovabile aggiunta nel 2018, Enel Green Power ha stabilito un nuovo record di settore e si conferma motore di crescita per il Gruppo, insieme al business della distribuzione che, attraverso l'acquisizione di Eletropaulo in Brasile, ha portato a 73 milioni il numero di clienti connessi alle reti di Enel. I modelli di business sostenibile continuano a rappresentare il fondamento della presenza globale del Gruppo, come evidenziato dai progressi realizzati nel 2018 per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).*



Nel 2019, prevediamo di accelerare gli investimenti in progetti rinnovabili, principalmente in Nord America, e continuare ad investire nella trasformazione digitale delle reti in Italia e Sud America. Sarà inoltre potenziata l'attenzione al cliente a livello globale, ed accelerate le attività di Enel X sulla mobilità elettrica e nel "demand response". I progressi conseguiti nella decarbonizzazione della capacità di generazione di Enel rappresentano un'altra significativa fonte di redditività. Nel 2021 si prevede che il 62% dell'energia generata dal Gruppo sia a zero emissioni, rispetto al dato di oltre il 50% registrato nel 2018. Questi ottimi risultati annuali, insieme ai progressi nella realizzazione dei principi fondamentali del Piano Strategico 2019-2021, ci permettono di confermare i nostri obiettivi finanziari per il 2019."

Roma, 21 Marzo 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. ("Enel" o la "Società"), presieduto da Patrizia Grieco, ha approvato nella riunione odierna i risultati dell'esercizio 2018.

Dati economico-finanziari consolidati 2018

RICAVI

- I ricavi del 2018 sono pari a **75.672 milioni** di euro, con un incremento pari a 1.033 milioni di euro (+1,4%) rispetto al 2017.
 - L'incremento è attribuibile prevalentemente ai maggiori ricavi da rinnovabili in Italia, Spagna, Nord, Centro e Sud America, ai maggiori ricavi nel mercato libero in Italia e all'effetto delle variazioni di perimetro, in particolare per l'acquisizione di Eletropaulo (oggi Enel Distribuição São Paulo).
 - Tali fattori hanno più che compensato lo sfavorevole andamento dei tassi di cambio in Sud America.
- I **ricavi del 2018** includono **tra le partite straordinarie** le plusvalenze derivanti dalla cessione di EF Solare Italia (65 milioni di euro) e l'indennizzo connesso alla cessione, avvenuta nel 2009, di Enel Rete Gas (128 milioni di euro).
- I **ricavi del 2017** includevano invece, quali **partite straordinarie**, la plusvalenza relativa alla cessione della società cilena Electrogas (143 milioni di euro).

Nella seguente tabella sono esposti i ricavi dettagliati per **regione/paese**:

Ricavi (milioni di euro)	2018	2017	Variazione
Italia	38.398	38.781	-1,0%
Iberia	19.492	19.994	-2,5%
Sud America	14.742	13.154	+12,1%
Europa ed Area Mediterranea	2.361	2.411	-2,1%
Nord e Centro America	1.438	1.187	+21,1%
Africa, Asia e Oceania	101	96	+5,2%
Altro, elisioni e rettifiche	(860)	(984)	+12,6%



TOTALE	75.672	74.639	+1,4%
---------------	---------------	---------------	--------------

In particolare:

IN ITALIA: i ricavi del 2018 si attestano a 38.398 milioni di euro, e registrano un lieve decremento, pari a 383 milioni di euro, rispetto al 2017 (-1,0%), principalmente per effetto di **minori ricavi da attività di generazione e trading** connessi alla normalizzazione del contesto di mercato dopo le condizioni straordinarie verificatesi nel corso del 2017. I minori ricavi da vendita di energia elettrica, connessi alle minori quantità generate e intermedie sulle borse europee, sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori ricavi per vendite di combustibili, nonché da:

- **maggiori ricavi da generazione da fonti rinnovabili**, per effetto delle maggiori quantità prodotte e dei maggiori prezzi medi di vendita;
- **maggiori ricavi da attività di Infrastrutture e Reti**, principalmente attribuibili all'iscrizione di un provento, ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 50/2018, alla rilevazione dell'indennizzo connesso alla vendita nel 2009 della partecipazione detenuta da e-distribuzione in Enel Rete Gas previsto dall'accordo raggiunto con F2i e 2i Rete Gas, nonché a maggiori contributi di connessione;
- **maggiori ricavi sui mercati finali dell'energia elettrica**, riconducibili principalmente all'incremento dei ricavi sul mercato libero per maggiori quantità vendute.

IN IBERIA: i ricavi del 2018 ammontano a 19.492 milioni di euro, in diminuzione di 502 milioni di euro rispetto al 2017 (-2,5%), per effetto di:

- **minori ricavi sui mercati finali**, a seguito di minori quantità vendute sia sul mercato regolato che sul mercato libero;
- **minori ricavi da attività di Infrastrutture e Reti**, sostanzialmente attribuibili a minori contributi per connessione alla rete come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS15.

Questi fattori hanno più che compensato:

- **maggiori ricavi da generazione e trading**, prevalentemente per l'aumento delle vendite di gas e per i maggiori reintegri dei costi sostenuti per la generazione nel territorio extra-peninsulare;
- **maggiori ricavi da generazione da fonti rinnovabili**, per effetto delle maggiori quantità vendute.

IN SUD AMERICA: i ricavi del 2018 ammontano a 14.742 milioni di euro, e registrano un incremento di 1.588 milioni di euro rispetto al 2017 (+12,1%), principalmente riconducibile a:

- **maggiori ricavi in Brasile**, associati alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Enel Distribuição São Paulo, nonché ai maggiori ricavi rilevati da Enel Green Power Projectos I, società titolare dal 28 settembre 2017 di una concessione trentennale per la centrale idroelettrica di Volta Grande;
- **maggiori ricavi in Colombia**, prevalentemente per effetto dell'incremento delle tariffe, che ha più che compensato l'andamento negativo dei tassi di cambio;
- **maggiori ricavi in Perù**, per l'aumento delle vendite di energia dovuto all'incremento della domanda, che ha più che compensato l'effetto cambi negativo.



L'aumento dei ricavi in questi paesi ha più che compensato:

- **minori ricavi in Cile**, sostanzialmente per effetto delle minori vendite ai clienti finali a seguito del passaggio dal mercato regolato al mercato libero, della rilevazione, nel primo trimestre 2017, della plusvalenza per la cessione di Electrogas e dell'andamento sfavorevole dei tassi di cambio;
- **minori ricavi in Argentina**, riferibili all'effetto cambi fortemente negativo derivante dal deprezzamento del peso argentino nei confronti dell'euro, in parte compensato dalla rivalutazione per iperinflazione (a seguito dell'applicazione dello IAS 29) e dagli incrementi tariffari nel settore della distribuzione di energia.

IN EUROPA ED AREA MEDITERRANEA: i ricavi del 2018 risultano pari a 2.361 milioni di euro, con un decremento di 50 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-2,1%). Tale andamento è principalmente connesso a:

- **una diminuzione dei ricavi in Russia** a seguito del deprezzamento del rublo nei confronti dell'euro, cui si associa un calo dei prezzi unitari e delle quantità generate;
- **un aumento dei ricavi in Romania** connesso ai maggiori volumi di energia trasportati e venduti.

IN NORD E CENTRO AMERICA: i ricavi del 2018 risultano pari a 1.438 milioni di euro, con un incremento di 251 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+21,1%). Tale aumento è dovuto a:

- **maggiori ricavi negli Stati Uniti e in Canada** conseguiti principalmente dalla *Global Business Line Enel X*;
- **maggiori ricavi in Messico** da vendita di energia elettrica per l'incremento delle quantità prodotte, da prestazioni per attività di *Operation & Maintenance* su impianti detenuti da società-progetto la cui proprietà è stata parzialmente ceduta il 30 settembre 2018 secondo il modello "*Build, Sell and Operate*", nonché da maggiori vendite di certificati verdi.
- **maggiori ricavi a Panama** per incremento della produzione idroelettrica.

Tali fattori hanno più che compensato i **minori ricavi negli altri paesi**, prevalentemente dovuti agli indennizzi rilevati nel 2017, riferiti all'impianto idroelettrico di Chucas in Costa Rica e riconosciuti al Gruppo Enel da ICE (Istituto Costaricense de Electricidad).

IN AFRICA, ASIA e OCEANIA: i ricavi del 2018 si attestano a 101 milioni di euro, con un incremento di 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente riferibile alla maggiore produzione e vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti di Pulida e Gibson Bay in Sudafrica.

EBITDA

- Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** del 2018 è pari a 16.351 milioni di euro, con un incremento di 698 milioni di euro rispetto al 2017 (+4,5%). L'aumento è sostanzialmente attribuibile ai migliori margini ottenuti dalla generazione da fonti rinnovabili in Italia, Spagna, Nord, Centro e Sud America, cui si aggiungono l'effetto dell'acquisizione di Enel Distribuição São Paulo e la capitalizzazione dei costi relativi all'acquisizione della clientela, come previsto dal nuovo principio contabile IFRS 15. L'EBITDA aumenta, oltre che per le partite straordinarie già commentate nei



ricavi, per effetto della plusvalenza e della rimisurazione a *fair value*, derivante dalla cessione dell'80% del capitale di 8 società-progetto in Messico.

- Tali fattori hanno più che compensato l'effetto cambi negativo.

Nella seguente tabella è esposto il margine operativo lordo per **regione/paese**:

EBITDA (milioni di euro)	2018	2017	Variazione
Italia	7.304	6.863	+6,4%
Iberia	3.558	3.573	-0,4%
Sud America	4.370	4.204	+3,9%
Europa ed Area Mediterranea	516	543	-5,0%
Nord e Centro America	708	759	-6,7%
Africa, Asia e Oceania	54	57	-5,3%
Altro, elisioni e rettifiche	(159)	(346)	+54,0%
TOTALE	16.351	15.653	+4,5%

EBITDA ORDINARIO

Il **margine operativo lordo ordinario** del 2018 ammonta a **16.158 milioni di euro**, con un incremento di 603 milioni di euro rispetto al 2017 (+3,9%) e non include le partite straordinarie già commentate nei ricavi. Per quanto riguarda il 2017, le partite escluse dal margine operativo lordo ordinario ammontano a 98 milioni di euro e si riferiscono alla plusvalenza per la cessione di Electrogas e alle minusvalenze rilevate in Sud America per la rinuncia a progetti idroelettrici in Cile e Colombia.

Nella seguente tabella è esposto il margine operativo lordo ordinario per **regione/paese**:

EBITDA ordinario (milioni di euro)	2018	2017	Variazione
Italia	7.111	6.863	+3,6%
Iberia	3.558	3.573	-0,4%
Sud America	4.370	4.106	+6,4%
Europa ed Area Mediterranea	516	543	-5,0%
Nord e Centro America	708	759	-6,7%
Africa, Asia e Oceania	54	57	-5,3%
Altro, elisioni e rettifiche	(159)	(346)	+54,0%



TOTALE	16.158	15.555	+3,9%
---------------	---------------	---------------	--------------

Nel dettaglio:

IN ITALIA: L'EBITDA ordinario è pari, nel 2018, a 7.111 milioni di euro, e registra un incremento di 248 milioni di euro rispetto al 2017 (+3,6%), principalmente a seguito di:

- un **incremento del margine realizzato sui mercati finali**, prevalentemente riferibile al mercato libero dell'energia elettrica e del gas per effetto dell'aumento dei volumi e dei clienti sul mercato elettrico, nonché della riduzione dei costi per agenzie e *teleseller* anche a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15; tali effetti positivi hanno più che compensato un minor margine realizzato sul mercato regolato per minori quantità vendute;
- un **miglioramento del margine da generazione da fonti rinnovabili**, per effetto delle maggiori quantità prodotte e vendute a prezzi medi crescenti rispetto all'esercizio precedente;
- un **maggior margine da attività di Infrastrutture e Reti** dovuto all'iscrizione di un provento, come già commentato nei ricavi, ai sensi della delibera ARERA n. 50/2018.

Tali fattori hanno più che compensato il **minor margine da generazione e trading**, sostanzialmente dovuto alla contrazione della produzione termoelettrica e all'incremento dei costi di acquisto del gas a seguito dell'aumento dei prezzi medi.

IN IBERIA: L'EBITDA ordinario ammonta nel 2018 a 3.558 milioni di euro, con un decremento di 15 milioni di euro rispetto al 2017 (-0,4%), a seguito di:

- un **decremento del margine da attività di Infrastrutture e Reti**, dovuto a minori contributi per connessione alla rete come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS15;
- una diminuzione **del margine da attività di generazione e trading**, che risente principalmente dei maggiori costi di approvvigionamento del combustibile registrati nel 2018 e dei minori oneri rilevati nel 2017 a seguito della sentenza che ha riconosciuto a Endesa il rimborso di quanto versato per finanziare il *bono social* negli esercizi 2014, 2015 e 2016.

Tali fattori hanno più che compensato:

- un **aumento del margine sui mercati finali**, per effetto del significativo decremento dei costi di approvvigionamento e trasporto della *commodity* energia, cui si aggiunge una riduzione dei costi per commissioni di negoziazione contratti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15;
- un **maggior margine da generazione da fonti rinnovabili** dovuto, come già indicato nei ricavi, a maggiori quantità vendute.

IN SUD AMERICA: l'EBITDA ordinario ammonta nel 2018 a 4.370 milioni di euro, con un incremento di 264 milioni di euro rispetto al 2017 (+6,4%), a seguito di:

- un **aumento del margine in Brasile**, per effetto del risultato registrato dalle attività rinnovabili, principalmente dovuto al consolidamento, da novembre 2017, di Enel Green Power Projectos I, della variazione di perimetro dovuta all'acquisizione di Enel Distribuição São Paulo, nonché del maggior margine di Enel Distribuição Goiás;
- un **incremento del margine in Argentina** a seguito della rivalutazione per l'applicazione dello IAS 29 previsto per le economie iperinflazionate;



- un **incremento del margine in Perù**, principalmente per maggiori ricavi da rinnovabili dovuti alla crescita della produzione di energia da fonte solare ed eolica, che hanno più che compensato i maggiori costi di approvvigionamento;
- un **decremento del margine in Colombia**, da attribuire sostanzialmente all'aumento dei costi per acquisto di energia e a un andamento sfavorevole del tasso di cambio;

IN EUROPA ED AREA MEDITERRANEA: L'EBITDA ordinario è pari nel 2018 a 516 milioni di euro, in diminuzione di 27 milioni di euro rispetto al 2017 (-5,0%), principalmente per effetto del **decremento del margine operativo in Russia** dovuto all'effetto cambi negativo e al minor margine da generazione.

IN NORD E CENTRO AMERICA: L'EBITDA ordinario è pari nel 2018 a 708 milioni di euro, in diminuzione di 51 milioni di euro rispetto al 2017 (-6,7%). Tale andamento è da ricondurre:

- al **minor margine realizzato negli Stati Uniti e in Canada**, per i maggiori costi operativi e del personale;
- al **minor margine realizzato negli altri paesi**, essenzialmente per i minori ricavi della società PH Chucas (Costa Rica) come sopra commentato.

Tali fattori hanno più che compensato:

- un **aumento del margine in Messico**, che beneficia dell'incremento dei volumi di energia prodotti, come commentato nei ricavi;
- un **incremento del margine realizzato a Panama** a seguito delle maggiori quantità di energia prodotte e alla riduzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica.

IN AFRICA, ASIA E OCEANIA: L'EBITDA ordinario è pari nel 2018 a 54 milioni di euro, in diminuzione di 3 milioni di euro rispetto al 2017. La variazione negativa riflette i maggiori costi registrati in Sudafrica, Australia e Marocco a seguito dell'espansione delle attività, in particolare nei primi due Paesi.

EBIT (Risultato operativo)

Il risultato operativo del 2018 ammonta a 9.900 milioni di euro, con un incremento di 108 milioni di euro rispetto al 2017 (9.792 milioni di euro, +1,1%) nonostante maggiori ammortamenti ed *impairment* per 590 milioni di euro, che riguardano principalmente:

- **nel 2018**, maggiori ammortamenti di attività immateriali per 270 milioni di euro, prevalentemente legati all'acquisizione di Enel Distribuição São Paulo (93 milioni di euro) e all'applicazione, a partire dal 2018, dell'IFRS 15, che ha comportato la capitalizzazione dei costi di acquisizione di clientela (166 milioni di euro). Nel corso dell'anno, si registrano maggiori *impairment* delle attività materiali per 163 milioni di euro, in particolare per la svalutazione degli asset relativi alle biomasse e al solare in Italia (73 milioni di euro), degli asset di Nuove Energie (24 milioni di euro), degli impianti delle centrali di Augusta e Bastardo (23 milioni di euro) e della centrale di Alcudia in Spagna (82 milioni di euro). Tali svalutazioni hanno più che compensato il ripristino di *impairment* della CGU Grecia (117 milioni di euro). Infine si registrano nel 2018 maggiori svalutazioni dei crediti commerciali e delle altre attività (186 milioni di euro), al netto dei *reversal* di alcune svalutazioni effettuate negli anni precedenti, soprattutto in Italia;



- nel 2017, l'*impairment* sulle attività di sviluppo della geotermia in Germania attraverso la partecipata Erdwärme Oberland (42 milioni di euro).

Nella seguente tabella è esposto il risultato operativo per **regione/paese**:

EBIT (milioni di euro)	2018	2017	Variazione
Italia	4.498	4.470	+0,6%
Iberia	1.724	1.842	-6,4%
Sud America	2.976	2.970	+0,2%
Europa ed Area Mediterranea	420	306	+37,3%
Nord e Centro America	454	553	-17,9%
Africa, Asia e Oceania	10	15	-33,3%
Altro	(182)	(364)	50,0%
Totale	9.900	9.792	+1,1%

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

Il risultato netto di Gruppo del 2018 ammonta a **4.789 milioni di euro** rispetto ai 3.779 milioni di euro dell'esercizio precedente (+26,7%). In particolare, l'indicato incremento del risultato operativo è ulteriormente migliorato per effetto:

- dei minori oneri finanziari netti e degli adeguamenti di valore delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (Slovak Power Holding);
- del decremento dell'incidenza fiscale, principalmente per effetto della rilevazione delle imposte anticipate su perdite pregresse in Enel Distribuição Goiás e in Enel Green Power S.p.A., in presenza dei presupposti per il recupero di tali perdite.

Tale miglioramento ha più che compensato le minori imposte relative al 2017 negli Stati Uniti e in Argentina e la plusvalenza derivante dalla cessione di Bayan Resources, in Indonesia, registrata nel 2017.

L'UTILE NETTO ORDINARIO DEL GRUPPO ammonta nel 2018 a **4.060 milioni di euro** rispetto ai 3.709 milioni di euro dell'esercizio precedente (+9,5%). Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra risultato netto del Gruppo e risultato netto ordinario del Gruppo, con evidenza degli elementi non ordinari e dei rispettivi effetti sul risultato, al netto dei relativi effetti fiscali e delle interessenze di terzi:

	2018 (milioni di euro)
Risultato netto del Gruppo	4.789
Indennizzo per la cessione della partecipazione di e-distribuzione in Enel Rete Gas	(128)



Ripristino di valore di attività relative a Slovenské elektrárne	(646)
Adeguamento di valore dell'impianto di Alcudia (Spagna)	43
Reversal dell'impairment della CGU Grecia e Impairment di alcuni progetti eolici	(39)
Plusvalenza per la cessione di EF Solare Italia	(64)
Svalutazione CGU Nuove Energie	20
Svalutazione netta di impianti biomasse e solare in Italia	85
Risultato netto ordinario del Gruppo	4.060

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia un **Capitale investito netto** al 31 dicembre 2018, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita per 281 milioni di euro, pari a **88.941 milioni di euro** (89.571 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Tale importo è coperto da:

- **patrimonio netto**, inclusivo delle interessenze di terzi, per **47.852 milioni di euro** (52.161 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- **indebitamento finanziario netto** per **41.089 milioni di euro**, un importo che si colloca al livello più basso del *range* previsto per il 2018 dal Piano Strategico 2019-2021 (41-42 miliardi di euro). L'indebitamento finanziario netto del 2018 ha registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente (37.410 milioni di euro al 31 dicembre 2017), principalmente per effetto dell'acquisizione di Enel Distribuição São Paulo, dell'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni della controllata Enel Generación Chile detenute da soci di minoranza, e degli investimenti del periodo, nonché per l'effetto cambi negativo.

Al 31 dicembre 2018, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto debt to equity**, è pari a **0,86** (0,72 al 31 dicembre 2017).

L'incremento percentuale della leva finanziaria è in parte ascrivibile alla riduzione del patrimonio netto consolidato di Gruppo per 3.704 milioni di euro, per effetto dell'applicazione retrospettica dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15, e in parte riconducibile all'aumento dell'indebitamento finanziario netto sopra commentato.

INVESTIMENTI

Gli investimenti, pari a 8.152 milioni di euro nel 2018 (di cui 6.530 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), aumentano di 22 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017. Gli investimenti del periodo sono principalmente riconducibili agli impianti rinnovabili in Spagna, Sudafrica e India oltre che ai maggiori interventi sulle reti in concessione in Italia e Brasile. In quest'ultimo caso parte dell'incremento è da riferire all'acquisizione di Enel Distribuição São Paulo nel giugno 2018.

Nella seguente tabella sono rappresentati gli investimenti per **regione/paese**:

Investimenti (<i>milioni di euro</i>)	2018	2017	Variazione
Italia	2.479	1.812	+36,8%



Iberia	1.433	1.105	+29,7%
Sud America	2.246	3.002	-25,2%
Europa ed Area Mediterranea	390	307	+27,0%
Nord e Centro America	1.373	1.802	-23,8%
Africa, Asia e Oceania	142	30	-
Altro, elisioni e rettifiche	89	72	+23,6%
Totale	8.152	8.130	+0,3%

Risultati 2018 della Capogruppo

La Capogruppo Enel, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e coordina le attività delle società controllate. Le attività che Enel, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo sono attività di *Holding* (coordinamento dei processi di *governance* a livello di Gruppo). Nell'ambito del Gruppo, Enel svolge inoltre direttamente la funzione di tesoreria centrale, garantendo l'accesso al mercato monetario e dei capitali, e provvede alla copertura dei rischi assicurativi.

Milioni di euro	2018	2017	Variazione
Ricavi	53	133	-60,15%
EBITDA (margine operativo lordo)	(223)	(227)	1,76%
Ebit (Risultato operativo)	108	(242)	144,63%
Oneri finanziari netti e proventi da partecipazioni	3.164	2.352	34,52%
Utile dell'esercizio	3.456	2.270	52,25%
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	15.490	13.251	16,90%

Principali dati economico-finanziari della Capogruppo nel 2018:

- **Ricavi a 53 milioni di euro**, in diminuzione di 80 milioni di euro rispetto al 2017 (-60,15%). Tale variazione è sostanzialmente riconducibile alla riduzione dei ricavi derivanti dalla prestazione di servizi tecnici e manageriali a seguito (i) del riassetto organizzativo e societario delle tre "Strutture Globali" allocate in Enel, nell'ambito del quale le *Global Business Lines Infrastructure & Networks* e *Thermal Generation* nonché il *Global Service Procurement* sono stati conferiti rispettivamente alle società interamente controllate Enel Global Infrastructure & Networks S.r.l., Enel Global Thermal Generation S.r.l. ed Enel Italia S.r.l., (ii) dei conguagli negativi riferiti ad esercizi precedenti.

- **Ebitda negativo per 223 milioni di euro**, in miglioramento di 4 milioni di euro rispetto al 2017 (+1,76%). Tale variazione è da ricondurre principalmente alla citata riduzione dei ricavi per *management fees* e *technical fees*, che è stata più che compensata dalla riduzione dei costi per servizi e godimento beni di terzi e del costo del personale.
- **Ebit positivo per 108 milioni di euro**, in miglioramento di 350 milioni di euro rispetto al 2017 (+144,63%), tenuto conto di ammortamenti ed *impairment* positivi per 331 milioni di euro, contro i 15 milioni di euro dell'esercizio 2017. Rispetto al precedente esercizio, tale variazione è sostanzialmente dovuta agli adeguamenti di valore effettuati nel corso dell'esercizio sulle partecipazioni detenute in imprese controllate.
- **Oneri finanziari netti e proventi da partecipazioni positivi per 3.164 milioni di euro** (2.352 milioni di euro nel 2017, +34,52%), inclusivi di oneri finanziari netti per 403 milioni di euro (681 milioni di euro nel 2017) e di proventi da partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese per 3.567 milioni di euro (3.033 milioni di euro nel 2017).
La riduzione degli oneri finanziari netti rispetto al precedente esercizio, pari a 278 milioni di euro, è stata determinata principalmente dai minori interessi passivi sui debiti finanziari che hanno beneficiato di uno scenario favorevole dei tassi di interesse, nonché dell'incremento degli altri proventi finanziari su garanzie prestate a favore delle società del Gruppo. La variazione positiva di 534 milioni di euro dei proventi da partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese beneficia sostanzialmente dei dividendi ricevuti dalle controllate Enel Américas, Enel Chile ed Enel Green Power.
- **Utile dell'esercizio pari a 3.456 milioni di euro**, a fronte di 2.270 milioni di euro del 2017 (+52,25%).
- **Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 pari a 15.490 milioni di euro**, in aumento di 2.239 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (+16,90%), come risultato di una maggiore esposizione debitoria netta a lungo termine per 2.495 milioni di euro, in parte compensata dal decremento dell'indebitamento finanziario netto a breve termine per 256 milioni di euro.
- **Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 pari a 27.943 milioni di euro**, in aumento di 707 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è principalmente riferibile alla distribuzione del saldo del dividendo dell'esercizio 2017 (pari a 1.342 milioni di euro) e dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018 (pari a 1.423 milioni di euro), nonché alla rilevazione dell'utile complessivo dell'esercizio 2018 (3.478 milioni di euro).



DATI OPERATIVI 2018

	2018	2017	Variazione
Vendite di energia elettrica (TWh)	295,4	284,8	+3,7%
Vendite di gas (miliardi di m ³)	11,2	11,7	-4,3%
Energia elettrica prodotta (TWh)	250,3	249,9	+0,2%
Energia elettrica distribuita (TWh)	485,4	460,7	+5,4%
Dipendenti (n.)	69.272	62.900	+10,1%

Vendite di energia elettrica e gas

- Le vendite di **energia elettrica** nel 2018 ammontano a **295,4 TWh** e registrano un incremento di 10,6 TWh (+3,7%) rispetto all'esercizio precedente. In particolare si rilevano:
 - maggiori quantità vendute in Italia (+1,1 TWh) e in Sud America (+16,4 TWh);
 - minori vendite realizzate in Spagna (-6,9 TWh).
- Le vendite di **gas naturale** sono pari a **11,2 miliardi di metri cubi**, in lieve decremento rispetto al 2017.

Energia elettrica prodotta

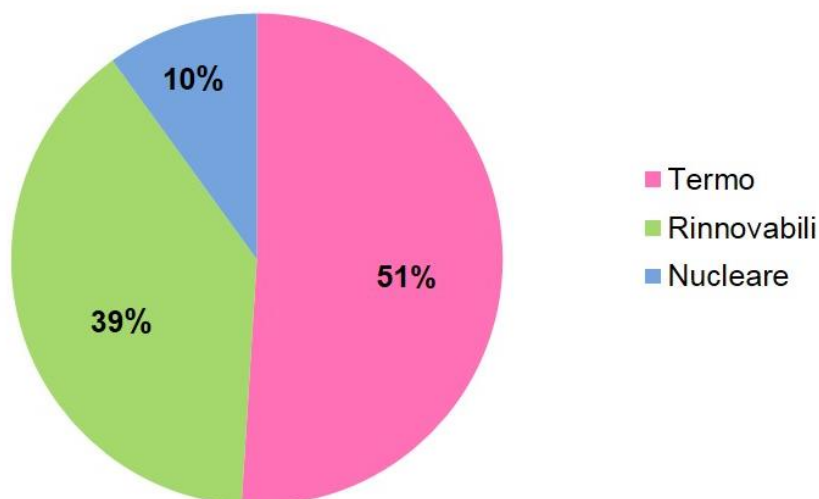
- L'energia netta prodotta dal Gruppo Enel nel 2018 è pari a **250,3 TWh¹**, con un incremento di 0,4 TWh rispetto al valore registrato nel 2017 (+0,2%), da attribuire principalmente ad una maggiore produzione in Brasile, Perù ed in Nord e Centro America, che ha più che compensato una diminuzione della produzione in altri paesi, in particolare in Spagna.

Si rileva:

- un minore apporto della fonte termoelettrica (-14,4 TWh), per minore produzione da CCGT (-6,3 TWh) principalmente in Sud America e Spagna, da carbone (-6,1 TWh) principalmente in Italia ed in Spagna, e da Oil&Gas (-2 TWh);
- una minore produzione da fonte nucleare (-2,4 TWh);
- una maggiore produzione da rinnovabili (+17,2 TWh, di cui: +10,5 TWh idro, +4,3 TWh eolico, +2,3 TWh solare, +0,1 TWh geotermico), principalmente per incremento della capacità installata rinnovabile e per la maggiore disponibilità della risorsa idrica.

¹ 260 TWh includendo la produzione da circa 4,2 GW di capacità rinnovabile gestita.

Mix di Produzione degli impianti del Gruppo Enel



La produzione a zero emissioni ha raggiunto il 49% della generazione totale del Gruppo Enel considerando unicamente la produzione da capacità consolidata, mentre ha superato per la prima volta il 50%, includendo la generazione da capacità gestita². L'obiettivo a lungo termine del Gruppo Enel resta la "decarbonizzazione del mix" entro il 2050. Si prevede che le rinnovabili, che hanno raggiunto il 39% del mix di generazione di Gruppo nel 2018 (dal 33% registrato nel 2017) contribuiranno per circa la metà della capacità totale (83 GW) di Enel nel 2019.

Energia elettrica distribuita

- **L'energia elettrica trasportata** sulla rete di distribuzione del Gruppo Enel nel 2018 si attesta a 485,4 TWh, di cui 227,7 TWh in Italia e 257,7 TWh all'estero.
- I volumi di **elettricità distribuita in Italia** sono diminuiti di 0,8 TWh (-0,4%) rispetto al valore registrato nel 2017:
 - con un andamento peggiorativo rispetto alla richiesta di energia elettrica sulla rete nazionale (+0,4%). La variazione percentuale del fabbisogno sul territorio nazionale è pari al +0,6% al Nord, +1,4% al Centro, -1,6% al Sud e -0,2% nelle Isole. Sud e Isole sono serviti

² Capacità non consolidata dal Gruppo Enel ma gestita secondo il modello "Build, Sell and Operate".



principalmente da e-distribuzione; al Centro ed al Nord operano i principali altri operatori che distribuiscono complessivamente circa il 15% dei volumi di energia.

- **L'elettricità distribuita all'estero** è pari a 257,7 TWh, con un incremento di 25,5 TWh (+11%) rispetto allo stesso periodo del 2017, registrato principalmente in Brasile (+ 24,4 TWh).

DIPENDENTI

- Al 31 Dicembre 2018, i **dipendenti del Gruppo sono pari a 69.272 unità** (62.900 al 31 Dicembre 2017). L'incremento di 6.372 unità è principalmente attribuibile:
 - al saldo netto tra assunzioni e cessazioni nel 2018 (-1.332 risorse);
 - alle variazioni di perimetro (+7.704 unità), tra cui si segnala l'acquisizione di Enel Distribuição São Paulo in Brasile, l'acquisizione delle società Empresa de Alumbrado Eléctrico de Ceuta ed Empresa de Alumbrado Eléctrico de Ceuta Distribución in Spagna e la dismissione della società Enel Green Power Uruguay.

PIANO STRATEGICO: PROGRESSI SUI PRINCIPI FONDAMENTALI

- Nel corso del 2018, il Gruppo Enel ha conseguito tutti gli obiettivi strategici previsti per l'anno, confermando la propria capacità di *delivery* della strategia industriale. Nello specifico, sono stati compiuti i seguenti progressi per ciascun principio fondamentale della strategia di Gruppo:
 1. **Crescita industriale** – la generazione da capacità rinnovabile si è confermata come principale *driver* di crescita con oltre 3 GW di capacità addizionale realizzata nell'anno, affiancata da una solida crescita nel segmento della distribuzione, dove il numero di clienti connessi ha raggiunto la soglia di circa 73 milioni da 65,5 milioni a fine 2017;
 2. **Efficienza operativa** – sulla base del continuo impegno per l'ottimizzazione della struttura dei costi, il 2018 ha registrato una riduzione dei costi operativi in termini nominali dell'1%, nonostante la crescita industriale e gli effetti delle variazioni di perimetro. Le efficienze complessive registrate sono pari a circa 315 milioni di euro ed includono il contributo positivo del principio contabile IFRS 15 per circa 163 milioni di euro.
 3. **Semplificazione del Gruppo e gestione attiva del portafoglio** – La gestione attiva del portafoglio ha consentito di accelerare la *performance* di Enel nei mercati strategici e di migliorare i profili di rischio e rendimento complessivo di Gruppo. Nel 2018, per effetto dell'acquisizione di Enel Distribuição São Paulo, Enel Américas è diventato il principale operatore in Brasile nel settore della distribuzione per numero di clienti (circa 17 milioni), rafforzando la strategia industriale per il posizionamento nelle c.d. *mega-cities*. La semplificazione della struttura societaria in Sud America è proseguita con la riorganizzazione in Cile che ha consentito ad Enel di aumentare la partecipazione posseduta in Enel Chile di 1,3 punti percentuali, raggiungendo il 61,9% del capitale;
 4. **Remunerazione degli azionisti** – il dividendo complessivo proposto per l'esercizio 2018 è pari a 0,28 euro per azione, con un *pay-out* implicito pari al 70%, superiore del 18% rispetto al dividendo pagato nel 2017, in linea con la *guidance* e il dividendo minimo garantito relativo all'esercizio;



5. **Creazione di valore sostenibile a lungo termine** - compiuti progressi significativi rispetto agli impegni presi nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals*) e in linea con il modello di *business* sostenibile del Gruppo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Piano Strategico 2019-2021 di Gruppo, presentato a novembre 2018, si focalizza sulla centralità del modello di *business* integrato, in grado di cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica. La crescita nelle energie rinnovabili, lo sviluppo e l'automazione della rete di distribuzione, le opportunità rappresentate dall'elettrificazione e l'attenzione al cliente rappresentano le linee guida della strategia di Gruppo. In particolare, il Piano Strategico 2019- 2021 si focalizza sui temi di seguito elencati:

- **Crescita industriale:** si prevede che il Gruppo investa un totale di 27,5 miliardi di euro nell'arco di piano, con l'obiettivo di generare un incremento cumulato dell'EBITDA ordinario di 3,2 miliardi di euro, con il contributo degli investimenti nelle tre categorie di Asset Development, Customers e Asset Management;
- La **Decarbonizzazione**, in particolare, apre la strada alla creazione di valore, con le rinnovabili che dovrebbero generare un incremento cumulato dell'EBITDA di 1 miliardo di euro tra il 2018 e il 2021; la focalizzazione degli investimenti nei mercati in cui Enel ha una presenza integrata e nelle economie mature consentirà al Gruppo di aumentare la redditività e conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione. Nel 2021 si prevede che il 62% dell'energia generata dal Gruppo Enel sia a zero emissioni, rispetto al 49% nel 2018³;
- **Efficienza operativa:** confermato l'obiettivo di 1,2 miliardi di euro di benefici cumulati derivanti da efficienze previsti entro il 2021, principalmente per effetto della digitalizzazione;
- **Semplificazione:** Enel continuerà ad incrementare la sua partecipazione nelle società controllate, proseguendo nell'integrazione delle stesse nel Gruppo e razionalizzando il portafoglio tramite la rotazione degli asset, con un'ottimizzazione del ritorno complessivo e del profilo di rischio;
- **Capitale umano:** rilanciato fino al 2030 l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Approccio "Shared Value" nei confronti di comunità e persone integrato nei processi di core business del Gruppo; introduzione di target aggiuntivi specifici per SDG 9 (Industria, Innovazione e Infrastrutture) e 11 (Città e comunità sostenibili);
- **Miglioramento del rendimento del capitale investito a sostegno della crescita del dividendo:** si prevede che investimenti più orientati verso attività a maggiore rendimento, efficienze e attenzione all'ottimizzazione del portafoglio possano creare valore per un totale di 400 punti base su un WACC del 6,2% nel 2021, con un aumento di oltre una volta e mezzo rispetto al 2018;
- **Remunerazione degli azionisti:** confermato un dividendo del 70% calcolato sull'utile netto ordinario del Gruppo dal 2019 in poi, con una crescita annuale ponderata (Compound Average Growth Rate, CAGR) del dividendo implicito per azione (Dividend Per Share, DPS) di circa +12%; per la prima volta esteso ai prossimi tre anni il DPS minimo, con un CAGR di circa +9%.

³ 51% se si include anche la produzione da capacità gestita secondo il modello "Build, Sell and Operate".



Nel 2019 sono previsti:

- L'accelerazione degli investimenti come contributo alla crescita industriale nelle **rinnovabili**, in particolare in Nord America, con investimenti globali in aumento di oltre il 35% rispetto al 2018 e il proseguimento degli investimenti nelle **reti**, in particolare in Italia e Sud America;
- Progressi significativi nell'**efficienza operativa**, sostenuti dalla **digitalizzazione** di tutti i *business* di Gruppo;
- Una sempre maggiore **attenzione al cliente** su scala globale e l'accelerazione delle attività di **Enel X** nei *business* della mobilità elettrica e del *demand response*;
- Ulteriori progressi nella **semplificazione del Gruppo** e **gestione attiva del portafoglio**, con l'obiettivo di ottimizzarne il profilo complessivo di rischio e rendimento.

La strategia del Gruppo Enel, inoltre, è volta ad assicurare una capacità di resilienza, mitigazione ed adattamento rispetto all'evoluzione del contesto esterno, con particolare riferimento al cambiamento climatico grazie ad un modello di *business* e ad un posizionamento di *leadership* allineati con l'Accordo di Parigi (COP 21). A tal riguardo, nella sezione "Sostenibilità" del Bilancio Consolidato 2018, è stata inserita una disamina dei principali rischi ed opportunità legati al cambiamento climatico, delle azioni di mitigazione ed adattamento messe in campo e degli obiettivi e metriche rilevanti.

I progressi raggiunti per ciascuno dei principi fondamentali del Piano Strategico consentono di confermare gli obiettivi economico-finanziari per il 2019. Si ricordano infine gli obiettivi economico-finanziari su cui si basa il Piano Strategico 2019-2021 di Gruppo.

Obiettivi finanziari					
	2018	2019	2020	2021	CAGR (%) 2018-21
EBITDA ordinario (€mld)	~16,2	~17,4	~18,5	~19,4	~+6%
Utile netto ordinario (€mld)	~4,1	~4,8	~5,4	~5,6	~+11%
Pay-out ratio	70%	70%	70%	70%	-
DPS implicito (€/azione)	0,28	0,33	0,37	0,39	~+12%
Dividendo minimo per azione (€)	0,28	0,32	0,34	0,36	~+9%

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

L'Assemblea ordinaria di Enel del 24 maggio 2018 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie della Società per diciotto mesi a decorrere



dalla delibera assembleare; ad oggi, il Consiglio di Amministrazione non ha esercitato i poteri derivanti dalla indicata delibera, che sono esercitabili fino al novembre 2019.

In considerazione dell'avvicinarsi di tale scadenza e del permanere delle motivazioni poste a fondamento della predetta autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione ha quindi ravvisato l'opportunità di sottoporre all'Assemblea degli azionisti, convocata, come indicato di seguito, per il 16 maggio 2019, il **rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie – previa revoca della precedente autorizzazione** – da eseguirsi in una o più volte, sino ad un massimo di n. 500 milioni di azioni ordinarie della Società, rappresentative del 4,92% circa del capitale sociale di Enel, per un esborso complessivo sino a 2 miliardi di euro.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'acquisto di azioni proprie, ove attuato, possa rafforzare la creazione di valore per gli azionisti, consentendo di incrementare la remunerazione di questi ultimi, e contribuire al contempo al perseguimento dell'obiettivo di gestione attiva del portafoglio nell'ambito del Gruppo Enel, venendo in tal modo a soddisfare alcuni dei principi fondamentali del Piano Strategico 2019-2021. Inoltre, l'acquisto di azioni proprie potrebbe essere utilizzato a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2019 destinato al *top management* di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che prevede che una parte del premio, ove maturato, sia erogato in azioni Enel e che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 16 maggio 2019.

Alla luce di quanto sopra, le operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie saranno finalizzate: (i) ad offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento; (ii) ad operare sul mercato in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) ad adempiere agli obblighi derivanti dall'indicato Piano di incentivazione di lungo termine per il 2019 destinato al *top management* del Gruppo Enel e/o da altri eventuali piani di azionariato destinati agli Amministratori o ai dipendenti di Enel o di società controllate o collegate; (iv) a sostenere la liquidità del titolo Enel in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi anomali, nonché a regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi; e (v) a costituire un "magazzino titoli" di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per Enel.

L'acquisto di azioni proprie sarà consentito per diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione; non è invece previsto alcun limite temporale per la disposizione delle azioni proprie acquistate.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta, tenendo conto della modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti, nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il giorno precedente ogni singola operazione. La vendita o gli altri atti dispositivi di azioni proprie in portafoglio, invece, avverranno secondo i termini e le condizioni di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa vigente, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti.



Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati secondo una delle seguenti modalità operative individuate dall'art. 144-bis, commi 1 e 1-bis del Regolamento Emittenti Consob: (i) per il tramite di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (iii) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato stabilisca modalità di compravendita di tali strumenti in linea con le caratteristiche definite dall'art. 144-bis, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti Consob; (iv) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014; (v) alle condizioni indicate nell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

La vendita o gli altri atti dispositivi di azioni proprie potranno invece avvenire con le modalità ritenute più opportune dal Consiglio di Amministrazione e rispondenti all'interesse della Società e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti.

Si segnala infine che Enel non detiene azioni proprie in portafoglio, neanche per il tramite di società controllate.

ASSEMBLEA E DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre convocato **l'Assemblea ordinaria degli azionisti per il prossimo 16 maggio 2019**, in unica convocazione, al fine di:

- 1. Approvare il bilancio di esercizio ed esaminare il bilancio consolidato 2018.**
- 2. Deliberare circa la distribuzione di un dividendo complessivo di 0,28 euro per azione**, di cui:
 - **0,14 euro per azione** prelevati dall'utile netto di Enel, a titolo di copertura dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2018, messo in pagamento a decorrere dal 23 gennaio 2019;
 - **0,14 euro per azione** anch'essi prelevati dall'utile netto di Enel a titolo di saldo del dividendo dell'esercizio 2018.
- **Il monte dividendi risulta quindi pari a circa 2.846 milioni di euro**, a fronte di un **utile netto ordinario di Gruppo** (ossia riconducibile alla sola gestione caratteristica) **pari a 4.060 milioni di euro**, in linea con la politica dei dividendi per l'esercizio 2018 annunciata al mercato, che prevede il pagamento di un dividendo pari all'importo più elevato tra 0,28 euro per azione e il 70% del risultato netto ordinario del Gruppo Enel. Si ricorda in proposito che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 novembre 2018, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2018 pari a **0,14 euro per azione**, il cui pagamento è avvenuto a decorrere dal 23 gennaio 2019, con "data stacco" della cedola n. 29 coincidente con il 21 gennaio 2019 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento



del dividendo stesso) coincidente con il 22 gennaio 2019. Per quanto concerne il saldo del dividendo dell'esercizio 2018, pari ad euro **0,14** per azione, il Consiglio di Amministrazione ne propone la messa in pagamento a decorrere dal 24 luglio 2019, con "data stacco" della cedola n. 30 coincidente con il 22 luglio 2019 e *record date* coincidente con il 23 luglio 2019.

3. **Deliberare sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 24 maggio 2018.**
4. **Deliberare riguardo al rinnovo del Collegio Sindacale per scadenza del termine del mandato e sulla determinazione della retribuzione dei suoi componenti effettivi.**
5. **Deliberare sul conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020-2028 e sulla contestuale determinazione del corrispettivo.**
6. **Deliberare sull'adozione di un Piano di incentivazione di lungo termine** ("Piano di Incentivazione"), caratterizzato da un periodo di *vesting* triennale, che riconosce ai relativi destinatari un premio costituito da una componente in azioni Enel e da una componente di tipo monetario, subordinatamente e proporzionalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi di *performance* nell'arco temporale 2019-2021: (i) *Total Shareholders' Return* ("TSR"), misurato con riferimento all'andamento del titolo Enel rispetto a quello dell'indice *Euro Stoxx Utilities* – UEM; (ii) *Return on Average Capital Employed* ("ROACE"); (iii) emissioni di grammi di CO₂ per KWh equivalente prodotto dal Gruppo Enel nel 2021⁴ ("Emissioni di CO₂"). In particolare, il Piano di Incentivazione – che attribuisce al TSR un peso del 50%, al ROACE un peso del 40% e alle Emissioni di CO₂ un peso del 10% – ha come destinatari l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche di Enel, nonché i *manager* di Enel stessa e/o di società controllate da quest'ultima ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., quali individuati in occasione dell'assegnazione del medesimo Piano. Quest'ultimo, inoltre, in considerazione delle caratteristiche della sua struttura, degli obiettivi di *performance* individuati e del peso attribuito a ciascuno di essi, è volto a rafforzare l'allineamento degli interessi del *management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.
Per una descrizione dettagliata del Piano di Incentivazione si rinvia al documento informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.
7. **Assumere una delibera non vincolante sulla** sezione della relazione sulla remunerazione che illustra la **politica di Enel in materia di remunerazione** degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

⁴ Emissioni legate alla produzione degli impianti del Gruppo.



EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Le principali emissioni obbligazionarie effettuate nel corso del 2018 da società del Gruppo Enel sono le seguenti:

- un *green bond* per un ammontare complessivo di 1.250 milioni di euro, con rimborso in unica soluzione a scadenza nel mese di settembre 2026 e il pagamento di una cedola a tasso fisso 1,125%, emesso nel mese di gennaio 2018 da parte di Enel Finance International e garantito da Enel;
- prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi *multi-tranche*, per un valore di 1.250 milioni di euro, emessi da Enel nel mese di maggio 2018, così strutturati:
 - 500 milioni di euro, con scadenza nel mese di novembre 2078, a tasso fisso 2,5% fino alla prima data di rimborso anticipato prevista nel mese di novembre 2023;
 - 750 milioni di euro, con scadenza nel mese di novembre 2081, a tasso fisso 3,375% fino alla prima data di rimborso anticipato prevista nel mese di novembre 2026;
- un prestito obbligazionario per un ammontare complessivo di 1.000 milioni di dollari USA (equivalenti a 873 milioni di euro al 31 dicembre 2018), con scadenza nel mese di giugno 2028 e il pagamento di una cedola a tasso fisso 4,875%, emesso nel mese di giugno 2018 da parte di Enel Chile;
- prestiti obbligazionari *multi-tranche* per un valore di 3.000 milioni di real brasiliani, emessi nel mese di settembre 2018 da parte di Enel Distribuição São Paulo, così articolati:
 - 704 milioni di real brasiliani (equivalenti a 159 milioni di euro al 31 dicembre 2018) a tasso variabile 108,25% del Certificato Depositi Interbancari (CDI) con scadenza nel mese di settembre 2021;
 - 1.396 milioni di real brasiliani (equivalenti a 314 milioni di euro al 31 dicembre 2018) a tasso variabile 111% del CDI con scadenza nel mese di settembre 2023;
 - 900 milioni di real brasiliani (equivalenti a 203 milioni di euro al 31 dicembre 2018) a tasso variabile CDI +1,45% con scadenza nel mese di settembre 2025.
- prestiti obbligazionari *multi-tranche* per un valore di 4.000 milioni di dollari USA, emessi nel mese di settembre 2018 da parte di Enel Finance International e garantiti da Enel, così articolati:
 - 1.250 milioni di dollari USA (equivalenti a 1.091 milioni di euro al 31 dicembre 2018) a tasso fisso 4,250% con scadenza nel mese di settembre 2023;
 - 1.500 milioni di dollari USA (equivalenti a 1.309 milioni di euro al 31 dicembre 2018) a tasso fisso 4,625% con scadenza nel mese di settembre 2025;
 - 1.250 milioni di dollari USA (equivalenti a 1.091 milioni di euro al 31 dicembre 2018) a tasso fisso 4,875% con scadenza nel mese di giugno 2029.
- Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 30 giugno 2020 è prevista la scadenza di prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo Enel per un importo complessivo di 2.858 milioni di euro, tra cui si segnalano:
 - 234.870 milioni di pesos colombiani (equivalenti a 63 milioni di euro al 31 dicembre 2018) relativi ad un prestito obbligazionario a tasso variabile emesso da Emgesa, in scadenza nel mese di febbraio 2019;



- 550 milioni di sterline inglesi (equivalenti a 614 milioni di euro al 31 dicembre 2018) relativi ad un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel, in scadenza nel mese di giugno 2019;
- 201.970 milioni di pesos colombiani (equivalenti a 54 milioni di euro al 31 dicembre 2018) relativi ad un prestito obbligazionario a tasso variabile emesso da Emgesa, in scadenza nel mese di settembre 2019;
- 125 milioni di euro relativi ad un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International e garantito da Enel, in scadenza nel mese di novembre 2019;
- 748 milioni di euro relativi ad un prestito obbligazionario non convertibile subordinato ibrido a tasso fisso emesso da Enel, con prima “call date” nel mese di gennaio 2020;
- 100 milioni di euro relativi ad un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International e garantito da Enel, in scadenza nel mese di gennaio 2020;
- 481 milioni di euro relativi ad un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International e garantito da Enel, in scadenza nel mese di marzo 2020;
- 100 milioni di franchi svizzeri (equivalenti a 89 milioni di euro al 31 dicembre 2018) relativi ad un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International e garantito da Enel, in scadenza nel mese di giugno 2020.

AVVENIMENTI RECENTI

11 dicembre 2018: Enel ha annunciato che, tramite la controllata per le rinnovabili Enel Green Power Mexico, ha avviato i lavori per la costruzione del parco eolico Dolores, situato nella municipalità di China, nello Stato messicano di Nuevo León. Si prevede che il Gruppo Enel investirà circa 280 milioni di dollari USA nella costruzione del parco eolico, che avrà una capacità installata totale di 244 MW. L'impianto è associato a un contratto che prevede la vendita all'Autorità per l'energia messicana (Cámara de Compensación) di determinati volumi di energia prodotta per un periodo di 15 anni e dei relativi certificati verdi per un periodo di 20 anni. Si prevede che il parco eolico Dolores entrerà in esercizio nella prima metà del 2020 e che, una volta a regime, possa generare circa 850 GWh l'anno, evitando l'emissione in atmosfera di circa 470.000 tonnellate di CO₂ l'anno.

12 dicembre 2018: Enel ha annunciato che, attraverso la sua controllata statunitense per le rinnovabili Enel Green Power North America, Inc. (“EGPNA”), ha avviato la produzione del parco eolico HillTopper, situato nella contea di Logan, nello Stato americano dell'Illinois. La costruzione di HillTopper, che si prevede possa generare circa 570 GWh l'anno, ha richiesto un investimento per il Gruppo Enel di circa 325 milioni di dollari USA, a fronte di una capacità installata totale di 185 MW. L'impianto è supportato da tre accordi di fornitura energetica a lungo termine (PPA) stipulati con Bloomberg LP, General Motors e Constellation, del gruppo Exelon.

21 dicembre 2018: Enel ha annunciato di aver venduto, attraverso la controllata per le rinnovabili Enel Green Power S.p.A. (“EGP”), la sua quota del 50% nella *joint venture* EF Solare Italia S.p.A. (“EFSI”), detenuta tramite Marte S.r.l., una società interamente controllata dalla stessa EGP, all'altro *partner* della *joint venture*, F2i SGR S.p.A. (“F2i”), per un corrispettivo di 214 milioni di euro, a fronte di un *enterprise value* – riconosciuto alla stessa EFSI in base a quanto previsto dall'accordo – pari a circa 1,3 miliardi di euro, di cui circa 430 milioni di *equity value* e circa 900 milioni di indebitamento verso terzi.



Il corrispettivo di 214 milioni di euro, soggetto ad aggiustamenti del prezzo in linea con le prassi di norma adottate per simili operazioni, è stato interamente versato al perfezionamento dell'operazione, generando un corrispondente impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto di Gruppo⁵.

La vendita della quota di EGP in EFSI rientra nella strategia di gestione attiva del portafoglio del Gruppo Enel, che prevede una riallocazione delle risorse finanziarie da reimpiegare in iniziative caratterizzate da maggiori margini di crescita potenziale per il Gruppo.

27 dicembre 2018: Enel ha annunciato che, attraverso la sua controllata statunitense per le rinnovabili EGPNA, ha avviato la produzione dei parchi eolici di Rattlesnake Creek da 320 MW e di Diamond Vista da circa 300 MW, situati negli Stati americani, rispettivamente, del Nebraska e del Kansas. Il Gruppo Enel ha investito circa 430 milioni di dollari USA nella costruzione di Rattlesnake Creek e circa 400 milioni USA per la costruzione di Diamond Vista e, insieme, i due impianti genereranno circa 2.600 GWh l'anno. La produzione di entrambi i parchi eolici è supportata da accordi di fornitura energetica a lungo termine (PPA) stipulati con Facebook e Adobe, per Rattlesnake Creek, e con Kohler, Tri-County Electric Cooperative dell'Oklahoma e City Utilities of Springfield, per Diamond Vista.

I due parchi eolici sono stati oggetto di un accordo di *tax equity* siglato da EGPNA con Bank of America Merrill Lynch e J.P. Morgan. In base a tale accordo, le due banche di investimento acquisteranno il 100% delle partecipazioni di "Classe B" sia di Rattlesnake Creek che di Diamond Vista, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari, rispettivamente, a circa 334 milioni di dollari USA e a circa 317 milioni di dollari USA. All'esito dell'operazione, il Gruppo Enel continuerà a mantenere la titolarità del 100% delle partecipazioni di "Classe A" dei due impianti, oltre che al controllo della loro gestione.

4 gennaio 2019: Enel ha annunciato che, attraverso la controllata statunitense per le rinnovabili EGPNA, ha avviato la costruzione del parco eolico di High Lonesome, situato nelle contee di Upton e Crockett, nello Stato americano del Texas. High Lonesome, che una volta completato sarà il più grande impianto eolico del portafoglio globale di rinnovabili di Enel, richiederà un investimento complessivo di circa 600 milioni di dollari a fronte di una capacità installata totale di 450 MW.

Enel ha siglato un accordo di *Proxy Revenue Swap* ("PRS"⁶) per una porzione del parco eolico con una capacità pari a 295 MW, con la divisione Alternative Risk Transfer della società di servizi assicurativi Allianz Global Corporate & Specialty, Inc. ("Allianz") e Nephila Climate, fornitore di prodotti per la gestione di rischi meteorologici e climatici. In base a questo accordo, High Lonesome riceverà pagamenti fissi, calcolati sul valore atteso della futura produzione di energia, con una quota variabile pagata in base a quanto gli effettivi ritorni realizzati dal progetto differiscono dal pagamento fisso. Il PRS su High Lonesome, il maggiore di questo tipo per singolo impianto a livello mondiale in termini di capacità e il primo per Enel, è stato realizzato in collaborazione con RESurety Inc., *leader* nella gestione del rischio e nei servizi di informazione per le rinnovabili.

Si prevede che il parco eolico entrerà in esercizio entro la fine del 2019 e che, una volta a regime, possa generare circa 1,7 TWh l'anno, evitando l'emissione in atmosfera di circa 1,1 milioni tonnellate di CO₂ l'anno.

14 gennaio 2019: Enel ha annunciato che la controllata Enel Finance International N.V. ha collocato sul mercato europeo il suo terzo *green bond*, assistito da una garanzia rilasciata dalla stessa Enel e

⁵ Al riguardo, si consideri che EFSI era controllata congiuntamente da EGP e F2i e, quindi, non consolidata nei rendiconti finanziari del Gruppo Enel.

⁶ Il PRS è un contratto finanziario derivato che permette di generare flussi di ricavi stabili per l'impianto, indipendentemente dalla volatilità dei prezzi dell'energia e dalle variazioni nella produzione dovute a fattori meteorologici. Questa tipologia di contratto consente di coprire il rischio legato alla relazione tra prezzo orario dell'energia e volumi generati (*shape risk*), oltre al rischio relativo alle variazioni nei volumi e prezzi dell'energia.



destinato ad investitori istituzionali, nonché alla quotazione sui mercati regolamentati dell'Irlanda e del Lussemburgo e alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO".

L'emissione, pari a complessivi 1.000 milioni di euro, prevede il rimborso in unica soluzione a scadenza in data 21 luglio 2025, nonché una cedola a tasso fisso pari a 1,5% pagabile ogni anno in via posticipata nel mese di luglio, a partire da luglio 2019. Il prezzo di emissione è stato fissato in 98,565%, con rendimento effettivo a scadenza pari a 1,736%. L'operazione ha raccolto adesioni per un importo superiore a 4,2 miliardi di euro, con una partecipazione significativa di c.d. Investitori Socialmente Responsabili che ha permesso al Gruppo Enel di continuare a diversificare la propria base di investitori.

16 gennaio 2019: Enel ha annunciato di aver siglato, tramite la sua controllata per le rinnovabili Enel Green Power Brasil Participações Ltda ("EGP Brazil"), un accordo con la società cinese CGN Energy International Holdings Co. Limited per la vendita del 100% dei due impianti solari di Nova Olinda (292 MW) e di Lapa (158 MW), oltre che del parco eolico di Cristalândia (90 MW), per una capacità complessiva di 540 MW.

Il corrispettivo totale dell'operazione, che sarà pagato al *closing*, è pari all'*enterprise value* degli stessi impianti e ammonta a circa 2,9 miliardi di *real* brasiliani, equivalenti a circa 700 milioni di euro. Il corrispettivo della vendita è soggetto ad aggiustamenti del prezzo in linea con le normali prassi di mercato per questo tipo di operazione.

Si prevede che il *closing* della vendita dei tre impianti, tutti già in esercizio, avvenga entro la fine del primo trimestre del 2019, al verificarsi di alcune condizioni sospensive, fra cui l'approvazione da parte delle autorità brasiliane per la concorrenza.

Gli impianti, situati negli Stati brasiliani di Piauí e Bahia, dispongono tutti di contratti di fornitura di energia a lungo termine (PPA), stipulati con la Camera Brasileira di Commercializzazione dell'Energia Elettrica (Câmara de Comercialização da Energia Elétrica o CCEE), per quanto riguarda Lapa e Nova Olinda, e con un *pool* di società brasiliane di distribuzione di energia elettrica, per quanto riguarda Cristalândia.

L'operazione, che è in linea con il Piano Strategico 2019-2021, mira a massimizzare e accelerare la creazione di valore mediante una rotazione degli *asset*, liberando risorse che possano essere investite in nuovi progetti, mentre Enel continuerà le attività di *Operation and Maintenance* (O&M) sugli *asset* venduti.

6 febbraio 2019: Enel ha annunciato che, tramite la controllata brasiliana per le rinnovabili EGP Brazil, ha avviato la costruzione del parco eolico di Lagoa dos Ventos, che avrà una capacità di 716 MW e sarà costruito nello stato nordorientale di Piauí in Brasile. Lagoa dos Ventos, che dovrebbe entrare in esercizio nel 2021, è il più grande parco eolico attualmente in costruzione in America del Sud e il più esteso impianto di Enel Green Power di questo tipo a livello globale. La costruzione di Lagoa dos Ventos richiederà un investimento di circa 3 miliardi di *real* brasiliani, pari a oltre 700 milioni di euro, in linea con quanto previsto nel Piano Strategico 2019-2021.

Della capacità totale, 510 MW sono stati aggiudicati a EGP nella gara pubblica brasiliana "A-6" del dicembre 2017 e sono associati a contratti di fornitura energetica ventennali con un *pool* di società di distribuzione operanti nel mercato regolamentato brasiliano, mentre l'energia prodotta dai rimanenti 206 MW sarà indirizzata al mercato libero per la vendita a clienti *retail*, facendo leva sulla presenza integrata di Enel nel Paese.

Il parco eolico Lagoa dos Ventos è composto da 230 turbine eoliche e, a regime, sarà in grado di generare oltre 3,3 TWh l'anno evitando l'emissione in atmosfera di oltre 1,6 milioni di tonnellate di CO₂.

28 febbraio 2019: Enel ha informato che il Consiglio di Amministrazione della controllata cilena Enel Américas S.A., di cui Enel possiede il 51,8% del capitale, ha convocato per il prossimo 30 aprile 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare un aumento del capitale sociale fino a 3,5 miliardi



di dollari USA, da sottoscrivere interamente in denaro. Si prevede che tale aumento venga realizzato mediante emissione di nuove azioni ordinarie e nuove *American Depositary Shares* ("ADS") da offrire in opzione ai soci in proporzione al numero di azioni/ADS da essi possedute.

Attraverso tale aumento di capitale Enel Américas, secondo la proposta formulata dal proprio Consiglio di Amministrazione, mira a potenziare la propria posizione finanziaria per perseguire nuove opportunità di crescita organiche e inorganiche, sia attraverso *minority buy-out* sia tramite attività di M&A, ottimizzando i flussi di cassa e migliorando il livello di indebitamento. Inoltre, l'aumento di capitale consentirà un incremento del flottante e della capitalizzazione.

14 marzo 2019: Enel ha annunciato che, tramite la controllata statunitense per le rinnovabili EGPNA, ha perfezionato l'acquisto del 100% di sette impianti operativi da fonti rinnovabili per un totale di 650 MW da Enel Green Power North America Renewable Energy Partners, LLC, una *joint venture* controllata al 50% da EGPNA e per il restante 50% da GE Capital's Energy Financial Services, il ramo di General Electric per gli investimenti nel settore energetico. Il corrispettivo totale pagato per l'operazione è pari a circa 256 milioni di dollari USA, a fronte di un *enterprise value* di circa 900 milioni di dollari USA.

Gli impianti oggetto dell'operazione, tutti gestiti da EGPNA, sono: Cove Fort, impianto geotermico da 25 MW, situato nello Utah; Salt Wells, impianto geotermico da 13,4 MW, situato nel Nevada; Stillwater, impianto geotermico-solare da 59,5 MW, situato nel Nevada; Cimarron Bend, parco eolico da 400 MW, situato nel Kansas; Lindahl, parco eolico da 150 MW, situato nel Nord Dakota; Sheldon Springs, impianto solare fotovoltaico da 2,4 MW, situato nel Vermont.

In linea con il Piano Strategico di Gruppo 2019-2021, questa operazione mira ad accrescere la capacità consolidata di Enel in un mercato chiave come gli Stati Uniti, ricavando più valore dalla proprietà del 100% degli impianti che utilizzano tecnologie strategiche nel settore delle rinnovabili.

Maggiori dettagli sul contenuto di tali avvenimenti sono reperibili nei relativi comunicati stampa, pubblicati sul sito internet Enel al seguente indirizzo: <https://www.enel.com/it/media/tuttiicomunicatistampa.html>.

NOTE

Alle ore 18:00 di oggi, 21 marzo 2019, si terrà una conference call per illustrare i risultati dell'esercizio 2018 ed i progressi del Piano Strategico 2019-2021 ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi "ad audiendum" anche i giornalisti. Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione "Investitori", in concomitanza con l'avvio della conference call.

Si allegano gli schemi di conto economico, del prospetto dell'utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario consolidati del Gruppo Enel e gli analoghi schemi di bilancio della Capogruppo Enel e si segnala che tali schemi e le note di commento sono stati consegnati al Collegio Sindacale e alla Società di revisione per le valutazioni di competenza. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli "indicatori alternativi di performance" utilizzati nel presente comunicato.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto De Paoli, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

PRINCIPI CONTABILI E MODIFICHE AL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO CON IMPATTO SUI DATI CONTABILI 2018

Con decorrenza 1° gennaio 2018, sono stati applicati per la prima volta i nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15, rivisti e modificati dallo IASB⁷. La prima applicazione, retrospettica, ha comportato la rideterminazione di taluni saldi patrimoniali al 1° gennaio 2018, avendo Enel usufruito della semplificazione concessa dagli stessi principi in sede di prima applicazione. Gli effetti netti sul patrimonio netto di Gruppo sono risultati complessivamente negativi per 3.704 milioni di euro. Tale diminuzione è riferibile essenzialmente all'applicazione dell'IFRS 15 e, in particolare, alla diversa modalità di contabilizzazione dei ricavi da contratti di connessione alla rete elettrica (*"connection fee"*) - ripartiti sulla base della natura dell'obbligazione con i clienti anziché rilevati al momento dell'allaccio - i cui effetti negativi sono stati solo parzialmente compensati dalla capitalizzazione dei costi per l'acquisizione dei nuovi contratti con i clienti (*"contract cost"*).

Con decorrenza 1° luglio 2018 l'Argentina rientra nel novero dei paesi con economie iperinflazionate, dal momento che in tre anni il tasso di inflazione cumulato ha superato la soglia del 100%.

Conseguentemente, le situazioni contabili delle società argentine utili ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Enel sono state redatte applicando il disposto previsto dallo IAS 29 (*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*). L'impatto complessivo sul patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2018 è positivo per 212 milioni di euro, mentre l'impatto a livello di risultato netto di Gruppo al 31 dicembre 2018 è positivo per 25 milioni di euro. Il risultato netto risente, oltre che dei già commentati effetti a livello di EBITDA e proventi finanziari, anche di maggiori oneri fiscali, dell'applicazione del cambio di fine periodo in sostituzione del cambio medio del periodo e della ripartizione delle quote di interessenza tra Gruppo e terzi.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2018 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita di tre parchi eolici in Brasile, che, in base allo stato di avanzamento delle trattative per la loro cessione a terzi, ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5.

La rappresentazione dei risultati economici per area di attività è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei due periodi messi a confronto, tenuto conto del modello operativo adottato dal Gruppo stesso.

PRINCIPALI INDICATORI DI *PERFORMANCE*

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU, ma che il *management* ritiene utili per una migliore valutazione e monitoraggio dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. In linea con la Comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e con gli Orientamenti pubblicati in data 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) ai sensi del Regolamento n. 1095/2010/EU, si riportano di seguito il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

⁷ International Accounting Standards Board.

- **Margine operativo lordo (EBITDA):** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al “Risultato operativo” gli “Ammortamenti e *impairment*”.
- **Margine operativo lordo (EBITDA) ordinario:** è calcolato depurando dal “margine operativo lordo” tutte le partite relative a operazioni straordinarie quali acquisizioni o cessioni di aziende (per esempio plusvalenze e minusvalenze), ad eccezione di quelle realizzate nel settore di sviluppo delle energie rinnovabili secondo il nuovo modello di *business*, avviato nel quarto trimestre 2016, di “*Build, Sell and Operate*”, nel quale i proventi derivanti dalla cessione dei progetti rappresentano il risultato di un’attività di natura ordinaria per il Gruppo.
- **Risultato netto del Gruppo ordinario:** definito come il “risultato netto del Gruppo” riconducibile alla sola gestione caratteristica, è pari al “risultato netto del Gruppo” al netto di tutte le partite relative ad operazioni straordinarie così come commentato nel “Margine operativo lordo (EBITDA) ordinario”, degli *impairment* e dei ripristini di valore significativi rilevati sugli asset (incluse partecipazioni ad *equity* e asset finanziari) ad esito degli *impairment test*, nonché dei relativi effetti fiscali e interessenze di terzi.
- **Indebitamento finanziario netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato: (i) dai “Finanziamenti a lungo termine” e dai “Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine” e tenendo conto dei “Debiti finanziari a breve” inclusi nelle “Altre passività correnti”; (ii) al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”; (iii) al netto della “Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine”, dei “Crediti per *factoring*”, dei “*Cash collateral*”; degli “Altri crediti finanziari” inclusi nelle “Altre attività finanziarie correnti”; (iv) al netto dei “Titoli detenuti sino a scadenza (*Held to Maturity*)”, dei “Titoli disponibili per la vendita” degli “Investimenti finanziari in fondi o gestioni patrimoniali valutati al *fair value* con imputazione a conto economico”, dei “Crediti finanziari diversi” inclusi nelle “Altre attività finanziarie non correnti”. Più in generale, l’indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, attuative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.
- Il **Capitale investito netto** è definito quale somma delle “Attività correnti”, delle “Attività non correnti” e delle “Attività nette possedute per la vendita”, al netto delle “Passività correnti” e delle “Passività non correnti”, escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto.
- Le **Attività nette possedute per la vendita** sono definite come somma algebrica delle “Attività possedute per la vendita” e delle “Passività possedute per la vendita”.



Conto economico consolidato

Milioni di euro

	2018		2017	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.134	5.387	72.664	5.124
Altri ricavi e proventi	2.538	38	1.975	22
[Subtotale]	75.672		74.639	
Costi				
Acquisto di energia elettrica, gas e combustibile	35.728	7.737	36.039	7.761
Costi per servizi e altri materiali	18.870	2.644	17.982	2.664
Costo del personale	4.581		4.504	
Impairment /(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	1.096		-	
Ammortamenti e altri impairment	5.355		5.861	
Altri costi operativi	2.889	272	2.886	531
Costi per lavori interni capitalizzati	(2.264)		(1.847)	
[Subtotale]	66.255		65.425	
Proventi/(Oneri) netti da contratti su commodity valutati al fair value	483	10	578	27
Risultato operativo	9.900		9.792	
Proventi finanziari da contratti derivati	1.993		1.611	
Altri proventi finanziari	1.715	59	2.371	18
Oneri finanziari da contratti derivati	1.532		2.766	
Altri oneri finanziari	4.392	55	3.908	25
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	168		-	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	349		111	
Risultato prima delle imposte	8.201		7.211	
Imposte	1.851		1.882	
Risultato delle continuing operations	6.350		5.329	
Risultato delle discontinued operations	-		-	
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	6.350		5.329	
Quota di interessenza del Gruppo	4.789		3.779	
Quota di interessenza di terzi	1.561		1.550	
<i>Risultato per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,47</i>		<i>0,37</i>	
<i>Risultato diluito per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,47</i>		<i>0,37</i>	
<i>Risultato delle continuing operations per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,47</i>		<i>0,37</i>	
<i>Risultato diluito delle continuing operations per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,47</i>		<i>0,37</i>	



Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio

Milioni di euro

	2018	2017
Risultato netto dell'esercizio	6.350	5.329
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili a conto economico (al netto delle imposte):		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(658)	(204)
Variazione del fair value dei costi di hedging	189	132
Quota di risultato rilevata a Patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(57)	10
Variazione di fair value delle attività finanziarie FVOCI	(3)	(129)
Variazione della riserva di traduzione	(1.287)	(2.519)
Altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte):		
Rimisurazione delle passività (attività) nette per benefici ai dipendenti	(120)	74
Variazione di fair value di partecipazioni in altre imprese	12	-
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	(1.924)	(2.636)
Utile complessivo rilevato nell'esercizio	4.426	2.693
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	3.667	1.968
- di terzi	759	725



Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro

ATTIVITA'	al 31.12.2018		al 31.12.2017	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	76.631		74.937	
Investimenti immobiliari	135		77	
Attività immateriali	19.014		16.724	
Avviamento	14.273		13.746	
Attività per imposte anticipate	8.305		6.354	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.099		1.598	
Derivati	1.005		702	
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	346		-	
Altre attività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	5.769		4.002	
Altre attività non correnti	1.272		1.064	
[Totale]	128.849		119.204	
Attività correnti				
Rimanenze	2.818		2.722	
Crediti commerciali	13.587	1.085	14.529	832
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	135		-	
Crediti per imposte sul reddito	660		577	
Derivati	3.914	52	2.309	11
Altre attività finanziarie correnti ⁽²⁾	5.160	21	4.614	3
Altre attività correnti	2.983	165	2.695	162
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.630		7.021	
[Totale]	35.887		34.467	
Attività classificate come possedute per la vendita	688		1.970	
TOTALE ATTIVITÀ	165.424		155.641	

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 31 dicembre 2018 rispettivamente pari a 2.912 milioni di euro (2.062 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e 360 milioni di euro (382 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 31 dicembre 2018 rispettivamente pari a 1.522 milioni di euro (1.094 milioni di euro al 31 dicembre 2017), 3.409 milioni di euro (3.295 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e 72 milioni di euro (69 milioni di euro al 31 dicembre 2017).



Milioni di euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	al 31.12.2018	al 31.12.2017	
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto del Gruppo			
Capitale sociale	10.167		10.167
Altre riserve	1.700		3.348
Utili e perdite accumulati	19.853		21.280
[Totale]	31.720		34.795
Interessenze di terzi	16.132		17.366
Totale patrimonio netto	47.852		52.161
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	48.983	804	42.439
Benefici ai dipendenti	3.187		2.407
Fondi rischi e oneri quota non corrente	5.181		4.821
Passività per imposte differite	8.650		8.348
Derivati	2.609		2.998
Passività derivanti da contratti con i clienti non correnti	6.306		-
Altre passività non correnti	1.901	86	2.003
[Totale]	76.817		63.016
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	3.616		1.894
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	3.367	89	7.000
Fondi rischi e oneri quota corrente	1.312		1.210
Debiti commerciali	13.387	2.924	12.671
Debiti per imposte sul reddito	333		284
Derivati	4.343	35	2.260
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	1.095	25	-
Altre passività finanziarie correnti	788		954
Altre passività correnti	12.107	69	12.462
[Totale]	40.348		38.735
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	407		1.729
Totale passività	117.572		103.480
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	165.424		155.641



Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro

	2018	2017	
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte	8.201	7.211	
Rettifiche per:			
Impairment /(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	1.096	-	
Ammortamenti e altri impairment	5.355	5.861	
(Proventi)/Oneri finanziari	2.048	2.692	
Proventi netti derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(349)	(111)	
Variazioni del capitale circolante netto:	153	(1.265)	
- rimanenze	(117)	(112)	
- crediti commerciali	426	(253)	126
- debiti commerciali	734	559	(556)
- altre attività e passività derivanti da contratti con i clienti	750	-	
- altre attività e passività	(1.640)	71	106
Accantonamenti ai fondi	449	353	
Utilizzo fondi	(1.226)	(1.149)	
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	1.768	59	18
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(4.342)	(55)	(25)
(Proventi)/oneri netti da valutazione commodity	(71)	59	
Imposte pagate	(1.721)	(1.579)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze	(286)	(98)	
Cash flow da attività operativa (A)	11.075	10.125	
Investimenti in attività materiali non correnti	(6.908)	(7.226)	
Investimenti in attività immateriali	(1.351)	(1.273)	
Investimenti in attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(271)	-	
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(1.472)	(900)	
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	424	216	
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	(83)	(111)	
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (B)	(9.661)	(9.294)	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	13.424	12.284	



Rimborsi e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	(10.214)	(89)	(10.579)	(179)
Operazioni relative a non controlling interest	(1.402)		(478)	
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(3.444)		(2.873)	
Cash flow da attività di finanziamento (C)	(1.636)		(1.646)	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	(185)		(390)	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(407)		(1.205)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio ⁽¹⁾	7.121		8.326	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio ⁽²⁾	6.714		7.121	

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 7.021 milioni di euro al 1° gennaio 2018 (8.290 milioni di euro al 1° gennaio 2017), "Titoli a breve" pari a 69 milioni di euro al 1° gennaio 2018 (36 milioni di euro al 1° gennaio 2017) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 31 milioni di euro al 1° gennaio 2018.

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 6.630 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (7.021 milioni di euro al 31 dicembre 2017), "Titoli a breve" pari a 63 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (69 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 21 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (31 milioni di euro al 31 dicembre 2017)



Enel SpA - Conto Economico

Milioni di euro

	2018		2017
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38	38	120
Altri ricavi e proventi	15	12	13
<i>(SubTotale)</i>	53		133
Costi			
Acquisti di materiali di consumo	1	1	1
Servizi e godimento beni di terzi	127	74	165
Costo del personale	109		174
Ammortamenti e impairment	(331)		15
Altri costi operativi	39	5	20
<i>(SubTotale)</i>	(55)		375
Risultato operativo	108		(242)
Proventi da partecipazioni	3.567	3.556	3.033
Proventi finanziari da contratti derivati	1.626	437	2.683
Altri proventi finanziari	320	215	410
Oneri finanziari da contratti derivati	1.581	1.033	2.902
Altri oneri finanziari	768	85	872
<i>(SubTotale)</i>	3.164		2.352
Risultato prima delle imposte	3.272		2.110
Imposte	(184)		(160)
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.456		2.270



Enel SpA – Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio

Milioni di euro

	2018	2017
Utile dell'esercizio	3.456	2.270
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi (al netto delle imposte):		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(6)	(10)
Variazione di fair value dei costi di hedging	17	48
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi	11	38
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi (al netto delle imposte):		
Variazione di fair value di partecipazioni in altre imprese	11	
Rimisurazione delle passività per Piani a benefici ai dipendenti	-	(5)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto non riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi	11	(5)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	22	33
UTILE COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	3.478	2.303



Enel SpA - Stato Patrimoniale

Milioni di euro

ATTIVITA'	al 31.12.2018		al 31.12.2017		Variazione
	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate		
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	9		10		(1)
Attività immateriali	47		31		16
Attività per imposte anticipate	288		299		(11)
Partecipazioni	45.715		42.811		2.904
Derivati	793	306	1.456	912	(663)
Altre attività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	136	125	16		120
Altre attività non correnti	134	125	148	139	(14)
(Totale)	47.122		44.771		2.351
Attività correnti					
Crediti commerciali	191	189	237	228	(46)
Crediti per imposte sul reddito	165		265		(100)
Derivati	92	14	111	98	(19)
Altre attività finanziarie correnti ⁽²⁾	1.860	536	4.350	2.185	(2.490)
Altre attività correnti	268	74	453	435	(185)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.007		2.489		(482)
(Totale)	4.583		7.905		(3.322)
TOTALE ATTIVITA'	51.705		52.676		(971)

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine rispettivamente pari a 128 milioni di euro al 31 dicembre 2018, pari a 6 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

(2) Di cui crediti finanziari a breve termine rispettivamente pari a 1.579 milioni di euro al 31 dicembre 2018, pari a 4.085 milioni di euro al 31 dicembre 2017.



Milioni di euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	al 31.12.2018		al 31.12.2017		Variazione
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	10.167		10.167		-
Altre riserve	11.464		11.443		21
Utili/(Perdite) accumulati	4.279		4.424		(145)
Utile dell'esercizio (*)	2.033		1.202		831
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.943		27.236		707
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	13.397	4.141	10.780	1.200	2.617
Benefici ai dipendenti	231		273		(42)
Fondi rischi e oneri	45		43		2
Passività per imposte differite	133		168		(35)
Derivati	1.395	20	2.270	28	(875)
Altre passività non correnti	12	9	12	9	-
<i>(Subtotale)</i>	15.213		13.546		1.667
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	5.001	4.715	5.397	4.896	(396)
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	806		3.654		(2.848)
Debiti commerciali	82	43	137	74	(55)
Derivati	355	53	176	13	179
Altre passività finanziarie correnti	276	31	465	29	(189)
Altre passività correnti	2.029	317	2.065	428	(36)
<i>(Subtotale)</i>	8.549		11.894		(3.345)
TOTALE PASSIVITA'	23.762		25.440		(1.678)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	51.705		52.676		(971)

(*) Per l'esercizio 2018 al netto dell'acconto sul dividendo, pari a 1.423 milioni di euro (pari a 1.068 milioni di euro nel 2017).



Enel SpA - Rendiconto finanziario

Milioni di euro

	2018	2017	
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte	3.272		2.110
Rettifiche per:			
Ammortamenti e impairment	(331)		15
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta	40		(232)
Accantonamenti ai fondi	31		38
Dividendi da società controllate, collegate e altre imprese	(3.567)	(3.556)	(3.033)
(Proventi)/Oneri finanziari netti	356	466	906
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	-		-
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	(199)		(196)
Incremento/(Decremento) fondi	(71)		(75)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	46	39	18
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non	1.330	985	886
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	(54)	(30)	(13)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	803	422	1.134
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(1.382)	(213)	(1.822)
Dividendi incassati da società controllate, collegate, altre imprese	3.510	3.500	2.977
Imposte pagate (consolidato fiscale)	(534)		(444)
Cash flow da attività operativa (a)	3.449		2.465
Investimenti in attività materiali e immateriali	(32)		(30)
Investimenti in partecipazioni	(2.555)	(2.544)	(18)
Cessioni di partecipazioni	-		-
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	(2.587)		(48)
Finanziamenti a lungo termine assunti nel periodo	3.500	2.941	989
Finanziamenti a lungo termine rimborsati nel periodo	(4.426)		(993)
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a lungo	2.736	2.816	(2.854)
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a breve	(744)	1.517	1.722
Dividendi pagati	(2.410)		(1.830)
Aumento di capitale e riserve	-		-
Cash flow da attività di finanziamento (c)	(1.344)		(2.966)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)	(482)		(549)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.489		3.038
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	2.007		2.489